

Santo benedettino



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o340-00071/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o340-00071/>

CODICI

Unità operativa: 3o340

Numero scheda: 71

Codice scheda: 3o340-00071

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00689382

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: statua

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Santo benedettino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27123

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: secc. XIX/ XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1888

Validità: ca.

A: 1918

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: legno

Tecnica: pittura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 120

Larghezza: 45

Profondità: 25

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Statua raffigurante un santo benedettino. Il santo indossa dei sandali, un saio nero chiuso da un cordone e regge nella mano destra un bastone da pellegrino. La lunga barba bianca ricade in morbidi riccioli sul suo petto, mentre la fronte è calva. Il santo caratterizzato da un'aureola dorata e internamente divisa in lobi, come petali di un fiore, è colto in un'espressione attonita mentre, coi suoi occhi azzurri, fissa lo sguardo verso il cielo e solleva la mano sinistra aperta. Al centro del suo petto è dipinto un sole dorato con la scritta "CHA/RI/TAS". Il basamento della statua, sul quale poggiano in piedi del frate, allude ad un prato. La statua si trova entro una teca lignea, a sua volta inserita in un'apposita nicchia del muro. La nicchia, ad arco, è decorata da motivi ad intrecci dipinti, mentre la teca, poggiata sulla mensola, ha copertura ad arco, decorato con delle volute. La parte esterna della teca è dipinta di bianco, mentre l'interno, azzurro, allude al cielo contro il quale si staglia la figura del santo. Successivamente sono state aggiunte delle lampadine per illuminare la teca che è chiusa da uno sportello di vetro apribile.

Indicazioni sul soggetto: Personaggi: Santo Benedettino.

Notizie storico-critiche

Secondo quanto ricostruito da Scaramellini, nel 1887 l'Ospedale di Chiavenna, per oltre sette secoli sotto la Collegiata di San Lorenzo, si trasferì nel Palazzo Bazzi. Nei pressi di tale Palazzo si trovava già una Chiesa, la chiesa di San Bartolomeo, ma nel 1888 le eredi di Pasquale Geronimi, con atto di donazione, fecero costruire ad uso dell'Ospedale una nuova cappella. Secondo la ricostruzione dello Scaramellini tale cappella, dedicata alla Sacra Famiglia, aveva grandezza di 12x5 metri e dal 1918 ebbe un proprio cappellano stabile. Come si evince dalla lastra dedicatoria qui esaminata, tale cappella nel 1930 fu ampliata e, sempre secondo Scaramellini, arricchita da un tiburio in area presbiteriale. Come testimonia la lapide, nel 1932 furono terminate le decorazioni. La cappella ricadeva tra le proprietà della Collegiata di San Lorenzo di Chiavenna. Dagli atti di passaggio di proprietà tra la Collegiata e l'Ospedale, risulta che l'iniziale donazione prevedesse un obbligo di restituzione della somma donata (10 000 lire) qualora l'edificio non fosse stato utilizzato per funzioni religiose per più di 3 anni. Secondo la bibliografia relativa, la cappella venne chiusa nel 1972, quando fu creata una cappella interna all'Ospedale, mentre dagli atti di passaggio di proprietà, nel 1992 la Cappella risultava in disuso da oltre 10 anni. In tale anno (1992) l'allora "Unità Socio Sanitaria Locale n. 20" di Chiavenna chiedeva alla parrocchia di San Lorenzo di poter utilizzare la Chiesa per scopi diversi da quello religioso, affrancando la Chiesa dagli oneri della donazione e versando alla stessa una somma, opportunamente adeguata agli indici Istat, corrispondente a quella della donazione (46 milioni). In tali documenti di passaggio e nella lastra dedicatoria la cappella viene indicata come Cappella di San Vincenzo de' Paoli, mentre la bibliografia la indica, unanimemente, come dedicata alla Sacra Famiglia.

Secondo quanto affermato da Buzzetti, sembrerebbe di poter dedurre che le statue lignee siano state realizzate già a partire dalla prima fase costruttiva della Chiesa e siano da collocarsi tra la costruzione della stessa e il 1918.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2012

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

L'interno della teca lignea ove è conservata la statua è fortemente danneggiato e si evidenziano distacchi di colore e patologie derivanti in particolar modo dalle pesanti infiltrazioni di umidità che caratterizzano la parete della nicchia.

Modalità di conservazione

Tutta la Cappella è caratterizzata da pesantissime infiltrazioni di umidità lungo le pareti che stanno causando la comparsa di muffe e il distacco del colore di diverse decorazioni parietali. Inoltre l'attuale utilizzo della Cappella come deposito di materiale da parte dell'Ospedale di Chiavenna, fa sì che i materiali siano addossati alle pareti stesse e in alcuni casi anche alle opere ancora rimaste nell'edificio.

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. della Valtellina e dell'Alto Lario

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Torelli, Ilaria (ISAL)

Data: 2012/10/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_0018

Specifiche: foto di contesto

Visibilità immagine: 2

Nome del file originale: OA-3o340-00071_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o340-00071_IMG-0000453139

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Torelli, Ilaria (ISAL)

Data: 2012/10/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_0011

Note: intero

Nome del file originale: OA-3o340-00071_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o340-00071_IMG-0000453138

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Torelli, Ilaria (ISAL)

Data: 2012/10/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_0009

Note: intero

Nome del file originale: OA-3o340-00071_01.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Scaramellini G.

Titolo libro o rivista: Chiese in Valchiavenna

Luogo di edizione: Chiavenna

Anno di edizione: 1988

V., pp., nn.: p. 18

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Buzzetti P.

Titolo libro o rivista: Gli istituti religiosi nella Rezia chiavennasca

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1926

V., pp., nn.: pp. 46-49

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Scaramellini G.

Titolo libro o rivista: La provincia di Sondrio

Titolo contributo: L'Ospedale di Chiavenna e la sua piccola chiesa

Anno di edizione: 2006

V., pp., nn.: 22 gennaio 2006

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2012

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Torelli, Ilaria

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando